



AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31 - 48100 Ravenna

tel. 0544/608811 fax 0544/608888 - C.F. 92033190395

http://www.port.ravenna.it e-mail:info@port.ravenna.it

ORDINANZA N. 3/2010

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

vista la Legge 28 gennaio 1994 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera a) laddove attribuisce all'Autorità Portuale, e per essa al suo Presidente in funzione del successivo articolo 8, comma 3, lettera n-bis), i compiti di coordinamento e controllo delle attività esercitate nei porti con poteri di regolamentazione e ordinanza;

vista le ordinanze n.4 dell'11 luglio 2001 e n.1 del 4 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni dell'Autorità Portuale di Ravenna;

vista l'ordinanza n.112 del 13 luglio 2010 della Capitaneria di Porto di Ravenna;

ritenuto necessario disciplinare l'utilizzo del cosiddetto "Molo Crociere" di Porto Corsini,

IN VIRTÙ DEI POTERI CONFERITIGLI

ORDINA

Art.1 Il "Molo Crociere" di Porto Corsini è destinato allo svolgimento delle attività portuali connesse all'attracco di navi passeggeri. Il servizio di Stazione Marittima è affidato all'impresa concessionaria del servizio sulla base della regolamentazione disciplinata dalla concessione stessa.

Art.2 Al servizio di Stazione Marittima svolto presso il "Molo Crociere" di Porto Corsini non si applica la disciplina adottata con le ordinanze n.4 dell'11 luglio 2001 e n.1 del 4 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni dell'Autorità Portuale di Ravenna. Ogni diversa attività, ivi compresa la sosta inoperosa disciplinata dall'ordinanza n.7/01, deve essere preventivamente consentita dall'Autorità Portuale.

Art.3 La presente ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno 26 luglio 2010.

Art.4 Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni della presente ordinanza. I contravventori saranno perseguiti ai sensi di legge e saranno ritenuti responsabili, in sede civile e penale, dei danni causati a persone o cose in ragione del loro comportamento.

Ravenna, 21 luglio 2010

f.to IL PRESIDENTE
Giuseppe Parrello